

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

N.	032	Ratifica deliberazione del Presidente n. 2 del 14.09.2017. Causa di lavoro n.263/2016 R.G. Lav. – Sentenza n.221/2016. del 27.09.2017	Determinazioni. <i>Omissis</i>.
-----------	------------	--	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 12.35 nella sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta camerale, composta dai signori:

<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>Settore</i>	<i>Presente</i>	<i>assente</i>
FAEDDA	Salvatore Ferdinando	Presidente	X	
CASU	Giuseppe	Agricoltura		X
RUGGIU	Giuseppe	Industria	X	
SCANU	Pietrino	Artigianato	X	
VULPIANI	Maura	Commercio	X	

Presiede la riunione il Presidente Rag. Salvatore Ferdinando Faedda.

Assiste il Segretario Generale dott. Enrico Massidda.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il dott. Giuseppe Soro, Presidente, e le dott.sse Maria Rosina Brisi e Maria Roberta Pasi, componenti.

Il Presidente, verificata la legalità della seduta, convocata con nota prot. n. 8330/U del 14 settembre 2017, apre la trattazione dell'argomento in oggetto.

Richiama la deliberazione della Giunta camerale n. 29 del 6 settembre 2017, con la quale la Giunta, dopo avere trattato l'argomento in oggetto, aveva rinviato a una successiva seduta l'esame e l'approvazione della proposta di accordo definitiva tra i legali delle parti in merito al pagamento di quanto stabilito dalla sentenza di primo grado nella causa di lavoro n.263/2013, in attesa di acquisire il parere del legale della Camera.

Successivamente alla seduta del 6 settembre scorso è pervenuta all'ente una nota del legale della Camera, in cui

.... *Omissis*

Considerata l'urgenza del provvedimento, al fine di consentire il pagamento di quanto concordato tra i legali entro la data dell'udienza fissata per il pignoramento (17 ottobre 2017), e quindi ottenere l'annullamento dell'udienza stessa, ha assunto un atto d'urgenza per approvare la proposta di accordo definitiva tra i legali delle parti, disponendo il pagamento da parte della Camera, in esecuzione della sentenza di primo grado, con riserva di ripetizione e salvo gravame agli esiti dell'appello, delle spese legali e degli oneri accessori (interessi e rivalutazione), attendendo per la quota capitale l'esito dell'appello. Con lo stesso atto ha dato mandato al Segretario generale e agli uffici per gli adempimenti esecutivi dell'atto.

Tale atto d'urgenza deve essere proposto alla Giunta nella prima riunione utile per la ratifica, come previsto dall'articolo 16 c.2 della legge 29.12.1993, n.580 e s.m.i, e dall'articolo 22 del vigente Statuto camerale.

Richiama quindi integralmente il contenuto della propria deliberazione d'urgenza n.2 del 14 settembre 2017, con la quale ha specificamente stabilito:

1. *di prendere atto delle indicazioni contenute nella nota del legale della Camera, Omissis....*
2. *di approvare la proposta di accordo definita tra i legali delle parti in merito all'esecuzione della sentenza di primo grado nella causa di lavoro n.263/2013, accordo che specificamente prevede il pagamento da parte della Camera, con riserva di ripetizione e salvo gravame agli esiti dell'appello, delle spese legali e degli oneri accessori (interessi e rivalutazione), attendendo per la quota capitale l'esito dell'appello;*
3. *di dare mandato al Segretario generale e agli uffici per gli adempimenti esecutivi del predetto accordo;*
4. *di pubblicare la presente deliberazione con omissioni, che comprendono anche il parere rilasciato dal legale della Camera, al fine di salvaguardare il diritto dell'ente alla propria difesa;*

Al termine dell'intervento del Presidente i componenti la Giunta manifestano piena condivisione per l'operato del Presidente, riconoscendo il carattere d'urgenza del provvedimento e manifestano la volontà di procedere alla ratifica dell'atto adottato d'urgenza.

LA GIUNTA

Sentita la relazione del Presidente;

Richiamate le deliberazioni della Giunta camerale n. 44 del 14 ottobre 2016, n. 56 del 12.12.2016, n. 62 del 28.12.2016, n. 2 del 03.02.2017 e n. 29 del 06.09.2017;

Visto l'art. 16, comma 2, della legge 29.12.1993, n.580, con il quale si dispone che *“Il presidente rappresenta la camera di commercio, convoca e presiede il consiglio e la giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla giunta per la ratifica nella prima riunione successiva”*;

Visto l'art. 22 comma 3 dello Statuto della Camera di Commercio di Oristano, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 14.4.2011 e modificato con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 26.10.2012;

Vista la deliberazione d'urgenza del Presidente della Camera di commercio di Oristano n.2 del 14 settembre 2017, come in premessa richiamata;

Ravvisata l'urgenza del provvedimento adottato dal Presidente e condivisa la sua azione;

Inteso ratificare la deliberazione sopra indicata;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale e sentito il Collegio dei Revisori;

Con voto unanime

DELIBERA

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge 29.12.1993, n.580, la deliberazione d'urgenza del Presidente della Camera di commercio di Oristano n. n.2 del 14 settembre 2017 "*Causa di lavoro n. 263/13 R.G. Lav. - Sentenza n. 221/2016. Determinazioni*";
2. di pubblicare la presente deliberazione con omissioni, al fine di salvaguardare il diritto dell'ente alla propria difesa.

Oristano, 27 settembre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Enrico Massidda

IL PRESIDENTE

f.to Salvatore Ferdinando Faedda

Con riferimento all'art.62 del T.U. 20.09.1934, n.2011 e del D.Lgs. 21.09.1944, n. 315, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata sull'Albo Pretorio *on line* all'interno del sito della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano www.or.camcom.it per sette giorni consecutivi dal 04.10.2017 come previsto dall'art. 32 della legge 69/2009, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Enrico Massidda